



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Regione Emilia-Romagna
ASSESSORATO SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE
UNIVERSITÀ E RICERCA, LAVORO



ALLEGATO 2)

INVITO A PRESENTARE UN PIANO UNITARIO PER L'ACCOMPAGNAMENTO DEI GIOVANI PIÙ DISTANTI DAL MERCATO DEL LAVORO NELL'ACCESSO ALLE OPPORTUNITÀ DI CUI AL PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE DELLA GARANZIA PER I GIOVANI - DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 475/2014

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del

Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Viste in particolare:

- la Legge n. 196 del 24 giugno 1997 e ss.mm. "Norme in materia di promozione dell'occupazione", la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 e ss.mm. "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e l'Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 "Linee guida in materia di tirocini" che dettano disposizioni in merito al tirocinio;
- la Legge n. 183 del 16 aprile 1987 e ss.mm. in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari"

con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

- il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993, convertito con modifiche dalla Legge n. 236 del 19 luglio 1993, e s.m.i. in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" con il quale, all'articolo 9, è stato istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
- il Decreto Legislativo n. 167 del 14 settembre 2011 e ss.mm. "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247" disciplina il contratto di apprendistato;
- il Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, coordinato con la Legge n.99 del 9 agosto 2013 di conversione dello stesso Decreto, "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti e ss.mm.";

Viste le leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e s.m.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- la proposta di Accordo di Partenariato - di cui all'articolo 14 del Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni - trasmessa il 22 aprile 2014 alla Commissione europea che costituisce il quadro di riferimento per l'elaborazione dei programmi operativi.

- la propria deliberazione n. 571 del 28/04/2014 "Approvazione del "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (sie) 2014-2020. strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". Proposta all'Assemblea legislativa;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 559).

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 03/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011". (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);
- la propria deliberazione n. 532 del 18/04/2011 e ss.mm.ii. "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro - (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005)"ss.ii;
- la propria deliberazione n.1973 del 16/12/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia - Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2011 e ss.ii.";

Richiamate in particolare:

- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, la quale rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro,

di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

- la nota n.ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) inviata dalla Commissione Europea con la quale la stessa Commissione ha preso atto del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani inviato il 23 dicembre 2013;
- la proposta di Accordo di Partenariato, trasmesso in data 22 aprile 2014 dall'Autorità Nazionale alla Commissione Europea che individua il "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" , di seguito PON-YEI tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI che costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI;
- la propria deliberazione n. 475 del 7/04/2014 "Approvazione Schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani. Approvazione proposta di Piano regionale di attuazione";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n.105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e smi;
- n. 821 del 9/06/2014 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 461/2014 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. 2046/2010";

B) OBIETTIVI GENERALI

Il presente invito concorre a dare attuazione al Piano regionale dell'iniziativa europea per l'occupazione dei

giovani ed in particolare rendere disponibile un Piano unitario di intervento che accompagni e supporti i giovani più distanti dal mercato del lavoro alla scelta e alla fruizione delle misure di cui al Piano di attuazione regionale della Garanzia per i Giovani.

L'obiettivo è pertanto rendere disponibili azioni di "Orientamento specialistico o di II livello" in coerenza con quanto indicato dalle schede descrittive delle Misure del PON YEI misura 1-C e delle connesse azioni di sistema volte a qualificare, innovare e valutare le azioni erogate.

Gli obiettivi generali a cui risponde il presente Invito sono indicati nel Piano di attuazione di cui alla deliberazione n.475/2014 che ne costituisce il riferimento.

C) AZIONI FINANZIABILI

Le azioni finanziabili dovranno essere adeguatamente descritte e ricomprese all'interno di un Piano unitario che dovrà descrivere puntualmente:

- la strategia generale di intervento;
- i risultati attesi;
- le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio e il monitoraggio in itinere delle diverse fasi di realizzazione, per la valutazione intermedia e finale e per la misurazione dei risultati conseguiti.
- i ruoli e impegni delle diverse istituzioni e delle differenti autonomie formative coinvolte e le modalità di collaborazione;
- le modalità per valorizzare la sinergia tra tutte le opportunità e le risorse disponibili;

In attuazione del Piano di intervento dovranno essere candidate due distinte operazioni che, nella loro integrazione e complementarità, ricomprendano progettualità riferite ad entrambe le azioni di seguito descritte.

Azione 1 - Orientamento specialistico per la costruzione di una progettualità formativa e professionale

1.1 Finalità

Le azioni dovranno rendere disponibili ai giovani più distanti dal mercato del lavoro misure specialistiche di orientamento finalizzate ad attivare e accompagnare i processi individuali di ricostruzione delle esperienze e di costruzione attiva di un proprio progetto formativo e professionale.

1.2 Caratteristiche dell'intervento

L'orientamento di II livello deve rispondere prioritariamente alla necessità per i giovani di costruire una progettualità formativa e professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata e pertanto deve avvalersi di una pluralità di approcci metodologici rispondenti alle caratteristiche dei giovani.

Il percorso dovrà essere articolato in fasi ed in particolare:

I fase: Analisi delle aspettative

II fase: Ricostruzione delle esperienze

III fase: Messa a punto di un progetto personale

Le operazioni candidate dovranno essere costituite da soli progetti di tipologia 57 - "Accompagnamento, attività ad accesso individuale"

1.3 Destinatari

Giovani nella fascia di età 15 - 29 anni che abbiano sottoscritto il Patto di Attivazione.

1.4 Durata e costi

Le misure hanno una durata massima pari a 8 ore e un parametro di costo (UCS) di 35,50 euro/h.

Azione 2 Azione di sistema per la qualificazione, innovazione e valutazione delle azioni di orientamento

2.1 Finalità

L'azione dovrà permettere di accompagnare l'erogazione delle misure rivolte ai giovani con una pluralità di interventi e servizi capaci di presidiarne l'attuazione e migliorarne l'efficacia.

In particolare l'azione dovrà permettere di:

- riportare ad unitarietà le singole azioni di orientamento, erogate e finanziate di cui all'azione 1) monitorando le caratteristiche dei giovani in ingresso, presidiando l'accesso e la fruizione delle misure formative e per il lavoro, valutando gli esiti in uscita;
- migliorare l'efficacia dei singoli interventi contribuendo a qualificare e innovare le modalità e metodologie

intervenendo sui dispositivi, gli strumenti e le professionalità coinvolte;

- rafforzare il dialogo e la collaborazione tra le diverse autonomie educative e formative al fine di una ricostruzione dell'insieme degli interventi attivati e attivabili, anche a valere su altre risorse finanziarie, per sostenere il rientro nei sistemi educativi e formativi;

2.2 Caratteristiche dell'azione

L'operazione dovrà contenere progetti, tipologia 57 - "Accompagnamento, attività ad accesso individuale" , che nella loro coerenza e complementarità permettano di conseguire le finalità e i risultati attesi sopra indicati.

In particolare potranno essere candidati progetti riconducibili prioritariamente e a titolo esemplificativo a:

- monitoraggio degli interventi e restituzione periodica dei risultati;
- mappatura delle opportunità fruibili dai giovani;
- predisposizione di strumenti e dispositivi a supporto dell'erogazione delle misure di orientamento;
- qualificazione e aggiornamento delle professionalità coinvolte.

D) PRIORITA'

Saranno prioritarie le operazioni:

- progettate e realizzate in collaborazione e in rete con i diversi soggetti che, a diverso titolo, con distinte competenze e in risposta ai differenti bisogni e alle diverse aspettative, concorrono a rendere disponibili opportunità educative, formative e professionali e pertanto ad accogliere i giovani per la realizzazione dei percorsi definiti in esito all'orientamento;
- prevedono un'offerta di punti di erogazione attivi e attivabili che permettano una ampia copertura territoriale;

E) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni, in qualità di soggetti gestori organismi accreditati per la formazione superiore ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito al momento della

presentazione dell'operazione.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio dello stesso.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I.

F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente invito sono complessivamente pari a Euro 5.200.000,00 ed in particolare :

- azione 1. Euro 3.040.000,00 di cui al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani misura 1C
- azione 2. Euro 2.160.000,00 Euro risorse regionali

G) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>, e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal 09/07/2014 ed entro e non oltre le Ore 12.00 del 11/08/2014 pena la non ammissibilità.

Dopo l'invio telematico, la richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, dovrà essere stampata dalla

procedura applicativa stessa, firmata dal Legale Rappresentante e in regola con la vigente normativa in materia di bollo.

Tale richiesta di finanziamento e relativi allegati dovranno essere spediti a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, (fa fede il timbro postale) a:

Regione Emilia-Romagna -

Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali
nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro -
Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

entro il giorno successivo alla presentazione telematica delle Operazioni e comunque non oltre il giorno successivo alla scadenza prevista.

Unitamente alla richiesta di finanziamento il soggetto attuatore dovrà spedire i relativi allegati tra i quali:

- Formulario Operazione in 2 copie cartacee (stampabili a partire dalla procedura applicativa web sopra descritta).
- Allegato all'operazione: file testuale disponibile nella sezione modulistica, all'interno dell'area riservata ai Soggetti Attuatori, all'indirizzo:
<https://sifer.regione.emilia-romagna.it>
- Allegato L - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del DPR 445/2000, al fine dell'ottenimento dei dati necessari per l'acquisizione della certificazione della regolarità contributiva L. 2/2009, il cui fac-simile è reperibile al seguente indirizzo
https://sifer.regione.emilia-romagna.it/modulistica/Allegato_L.doc
- Piano di intervento di cui al precedente punto C)

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale vigente al momento della scadenza dell'avviso pubblico.

H) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- inviate entro i termini previsti;
- presentate da soggetto ammissibile;
- coerenti con i regolamenti comunitari di riferimento;

- compilate sull'apposito formulario;
- complete delle informazioni e degli allegati richiesti;
- corredate dal Piano di intervento come specificato al punto C).

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le operazioni di valutazione verranno effettuate da un Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato nominato con atto del Direttore Generale, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a. Sarà facoltà del nucleo di valutazione regionale richiedere chiarimenti e audizioni sulle operazioni candidate.

Per la valutazione delle operazioni ammissibili saranno utilizzati i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi:

Azione 1)

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	peso %
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza dell'operazione con i documenti di generali e specifici di programmazione e con gli obiettivi del presente avviso	10
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione progettuale	15
	2.2	Adeguatezza delle metodologie di intervento proposte	15
	2.3	Adeguatezza delle soluzioni organizzative, gestionali e dei processi di supporto all'erogazione degli interventi	15
3. Economicità dell'offerta	3.1	Adeguatezza del costo complessivo in rapporto alle soluzioni organizzative, gestionali e delle professionalità coinvolte	5
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Pari opportunità e non discriminazione	5
	4.2	Partnenariato socio-economico	20
	4.3	Copertura territoriale e capillarità dei punti di erogazione offerti	15
Totale			100

Azione 2)

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	peso %
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza dell'operazione con i documenti di generali e specifici di programmazione e con gli obiettivi del presente avviso	5
2. Qualità progettuale	2.1	Completezza, chiarezza e adeguatezza della struttura progettuale e del modello progettuale, metodologico, ed operativo proposto	15
	2.2	Correttezza e completezza della articolazione delle azioni previste nella proposta progettuale	15
	2.3	Adeguatezza delle soluzioni e dei processi organizzativi e gestionali	10
	2.4	Adeguatezza dei processi di valutazione e degli strumenti di reporting	10
3. Economicità dell'offerta	3.1	Adeguatezza del costo complessivo in rapporto alle soluzioni organizzative, gestionali e delle professionalità coinvolte	5
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Pari opportunità e non discriminazione	5
	4.2	Partnenariato socio-economico	20
	4.3	Copertura territoriale e capillarità dei punti di erogazione offerti	15
Totale			100

Le operazioni saranno approvabili se otterranno un punteggio non inferiore a 70/100.

In esito alla procedura di valutazione tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità sarà approvato un solo Piano di intervento e pertanto una sola operazione a valere su ciascuna azione che ne costituiscono l'attuazione.

I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti entro 60 gg dalla data di scadenza del presente invito a meno che il numero e la complessità delle operazioni pervenute non giustifichi tempi più lunghi e comunque entro e non oltre i 90gg.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

J) TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere immediatamente cantierabili e concludersi entro il 31/12/2016.

K) DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

L) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

M) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

N) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - **"Codice in materia di protezione dei dati personali"** (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo

Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.